

# COMUNE DELL'AQUILA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 40

**OGGETTO: Conferimento della cittadinanza onoraria dell'Aquila al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.**

L'anno duemiladodici, il giorno 8 del mese di marzo, convocato con mezzi idonei per le ore 9,30, si è riunito in L'Aquila, presso l'Emiciclo Regionale, Sala Consiliare Sandro Spagnoli, alle ore 10,36 al termine della seduta di II convocazione, il Consiglio Comunale in seduta straordinaria di I convocazione sotto la presidenza del presidente del Consiglio comunale, avv. Carlo Benedetti e con la partecipazione Segretario generale, avv. Carlo Pirozzolo.

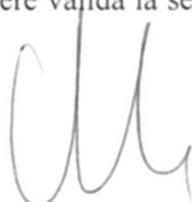
Proceduto ad effettuare l'appello nominale risultano presenti i consiglieri comunali:

1	CIALENTE Massimo	NO	22	MANCINI Angelo	NO
2	ALBANO Vito	SI	23	MANCINI Pierluigi	SI
3	BENEDETTI Carlo	SI	24	MUCCIANTE Franco	SI
4	BERNARDI Antonello	SI	25	ORSINI Angelo	NO
5	BERNARDI Giuseppe	SI	26	PADOVANI Gianni	SI
6	CAPRI Maurizio	SI	27	PASSACANTANDO Antonio	SI
7	CAVALIERE Raffaele Tripoli	SI	28	PERILLI Enrico	SI
8	COLONNA Vito	NO	29	PERROTTI Adriano	NO
9	CORRIERE Pasquale	NO	30	PISTOIA Francesco	NO
10	D'ERAMO Luigi	NO	31	PLACIDI Salvatore	SI
11	DE RUBEIS Gian Paolo	SI	32	RANIERI Fabio	SI
12	DI CARLO Gino	NO	33	SALEM Ali	SI
13	DI LUZIO Luigi	SI	34	SANTILLI Antonella	SI
14	DI PIERO Piero	NO	35	SCIOMENTA Corrado	SI
15	DURANTE Adriano	SI	36	SCOCCIA Lino	SI
16	FACCIA Luigi	NO	37	TIBERI Alfonso	SI
17	IMPRUDENTE Emanuele	SI	38	TINARI Roberto	SI
18	IOVENITTI Nicola	SI	39	VALENTINI Francesco	SI
19	LEOPARDI Maurizio	NO	40	VERINI Enrico	SI
20	LOMBARDI Enzo Mario Nino	SI	41	VICINI Giancarlo	NO
21	LUDOVICI Giuseppe	SI			28

Partecipano alla seduta il consigliere comunale straniero aggiunto Vide Roland, il Vice Sindaco Giampaolo Arduini, gli assessori comunali Pietro Di Stefano, Stafania Pezzopane, Vincenzo Rivera, Alfredo Moroni

Il presidente accerta che il numero dei presenti è tale da rendere valida la seduta di I convocazione che è pubblica.

Entrano i consiglieri Orsini e Faccia (n. 30).



Escono i consiglieri Mucciante, Faccia (n. 28).

Escono i consiglieri Cavaliere, Di Luzio, Iovenitti, Ludovici, Sciomenta, Tinari (n. 22).

Il presidente pone in discussione l'argomento iscritto al punto n. 3 dell'ordine del giorno recante ad oggetto:  
Conferimento della cittadinanza onoraria dell'Aquila al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.

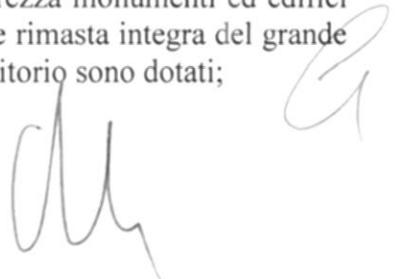
## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che con il decreto legge n. 2472 del 10 ottobre 1935 veniva istituito, alle dirette dipendenze del Ministero dell'Interno, il Corpo nazionale dei Pompieri, con denominazione modificata in "Vigili del Fuoco" con la legge n. 1021 del giugno 1938;
- che il regio decreto n. 333 del 27 febbraio 1939 il Corpo nazionale dei Pompieri veniva ufficialmente denominato come "Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco", per iniziativa del prefetto Alberto Giombini, le cui funzioni tecnico-amministrative venivano definite con la legge n. 1570 del 27 dicembre 1941;
- che una nuova e moderna organizzazione dei Vigili del Fuoco veniva stabilita con la legge n. 469 del 13 maggio 1961;
- che il Corpo in questione, per salvaguardare l'incolumità delle persone da ogni forma di calamità, da sempre assicura interventi di spiccata qualità ed efficienza, attraverso professionalità tecniche altamente preparate e delle risorse strumentali di elevato spessore;
- che i Vigili del Fuoco si sono sempre distinti in occasione di incendi altamente preoccupanti, ma anche in altre situazioni di estrema pericolosità e soprattutto come componenti fondamentali dei servizi di protezione civile;
- che tale operato, negli anni trascorsi, è stato tangibile in occasione di numerosi eventi disastrosi, quali la tragedia del Vajont (1963), l'alluvione di Firenze (1966), i terremoti del Belice (1968), del Friuli (1976), dell'Irpinia (1980), dell'Umbria e delle Marche (1997), del Molise (2002), oltre che per la prestazione di immediati soccorsi in seguito ad attentati, dissesti idrogeologici, nubifragi, esplosioni e così via;

Rilevato:

- che il 6 aprile 2009 L'Aquila e il suo comprensorio sono stati devastati da un sisma violentissimo il quale, anche in ragione dello "sciame" che lo ha preceduto dal mese di gennaio e delle scosse che lo hanno seguito e che tuttora perdurano, ha tristemente mietuto 300 vittime e compromesso la gran parte del patrimonio edilizio del territorio del capoluogo d'Abruzzo;
- che lo straordinario impegno dei Vigili del Fuoco, iniziato pochi minuti dopo l'ora del movimento tellurico più violento, le 3.32 del 6 aprile 2009, unito agli sforzi prodotti dalle altre forze dell'ordine e da tutte le organizzazioni che hanno prestato i soccorsi, ha consentito di estrarre vivi dalle macerie decine e decine di concittadini e di persone che dimoravano all'Aquila, facendo in modo che il bilancio delle vittime non fosse più pesante;
- che da quel giorno il Corpo in questione ha assicurato una presenza massiccia in città, con uomini provenienti dalle Direzioni centrali e generali, dai Comandi provinciali di tutta Italia, con uno spiegamento rilevante di mezzi indispensabili per gli interventi da condurre nei luoghi più colpiti dai terremoti, attraverso l'impiego di professionisti di primo piano;
- che, rischiando quotidianamente la propria incolumità, i Vigili del Fuoco hanno effettuato ed effettuano operazioni di elevata pericolosità per mettere in sicurezza monumenti ed edifici pubblici, creando i presupposti per salvaguardare almeno la parte rimasta integra del grande patrimonio storico, artistico e architettonico di cui la città e il territorio sono dotati;



- che, oltre a questi interventi, gli uomini del Corpo predetto si sono particolarmente distinti per venire incontro a ogni esigenza della popolazione, accompagnando i proprietari delle abitazioni distrutte o gravemente lesionate nelle loro case per il recupero di beni, i titolari di attività produttive per riprendere strumenti e mezzi costosissimi dalle loro sedi, e, in generale, aiutando tutti i cittadini che hanno rappresentato ogni genere di difficoltà, instaurando un vero e proprio rapporto di fiducia con gli stessi;

#### DATO ATTO

- che tali eroici comportamenti hanno fatto seguito agli altrettanto encomiabili interventi in occasione degli incendi sulle colline di San Giuliano e di Collebrincioni dell'agosto 2007;
- che la Municipalità del Capoluogo d'Abruzzo intende attribuire al Corpo più volte richiamato un riconoscimento significativo, quale espressione di gratitudine per l'eccezionale lavoro che ha svolto, svolge e svolgerà per gli Aquilani tutti, attraverso un'organizzazione proficua ed esemplare;

#### Visto:

- La delibera n.159 del 29.06.2009 con la quale la Giunta Comunale ha approvato la proposta predisposta dal Servizio Affari Istituzionali e ne ha disposto la trasmissione al Consiglio Comunale;
- Il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal dirigente del Settore Attività Istituzionali in data 16.06.2009;
- Il parere favorevole espresso dalla IV Commissione Consiliare in data 06.08.2009;

all'unanimità dei voti espressi per alzata di mano, così come riconosciuto e proclamato dal presidente

#### DELIBERA

- 1) di conferire la cittadinanza onoraria dell'Aquila al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, unendo il sentimento di gratitudine eterno a nome dell'intera popolazione dell'Aquila;
- 2) di inviare la presente deliberazione all'Ufficio di Gabinetto del Sindaco e al settore Attività Istituzionali, per quanto di competenza;
- 3) di allestire, per la consegna formale della cittadinanza onoraria di cui al punto 1, una manifestazione pubblica, invitando i vertici del Ministero dell'Interno e del Corpo dei Vigili del Fuoco;
- 4) di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa.

Del che è verbale.

Il Segretario Generale  
(avv. Carlo Pirozzolo)

Il presidente  
(avv. Carlo Benedetti)

PRESIDENTE.

Sulle cittadinanze onorarie, ovviamente avete visto che ho portato 3 cittadinanze onorarie, io avrei preso la decisione di farle approvare dal Consiglio comunale, visto che siamo alla scadenza e successivamente di rinviare a data da destinarsi la celebrazione ufficiale, in 3 distinte cerimonie, che organizzeremo nei modi che riterremo opportuni e nei luoghi che anche le persone, i corpi che vogliamo onorare riterranno più adatte.

Punto n. 3 dell'O.d.G.: "CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA DELL'AQUILA AL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO".

Metto ai voti, per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Approvato all'unanimità.